COMUNICATO STAMPA

Lunedì 30 novembre 2026, ore 21
Auditorium del Collegio Gallio – Como
(ingresso da via Barelli 6)

Curare e custodire l'umano: quale società stiamo costruendo?

Alberto Frigerio, sacerdote e teologo
Oscar Mariani, dirigente Scuole Dedalo

Ingresso libero (parcheggio interno gratuito).

Per informazioni: tel. 331 857 35 94 – segreteria@ccpaolosesto.it
www.ccpaolosesto.it/magnificahumanitas/

Che cosa significa essere pienamente umani?
In che cosa risiede la nostra grandezza, e quale valore hanno la fragilità, il limite e il bisogno di essere amati che accompagnano la nostra esistenza?
Soprattutto, come custodire tutto questo in un tempo segnato da trasformazioni tecnologiche senza precedenti?
Sono questi alcuni degli interrogativi decisivi che riguardano tutti, credenti e non credenti, e che attraversano la *Magnifica Humanitas*, prima enciclica di Papa Leone XIV, dedicata alla custodia della persona umana nel tempo dell'intelligenza artificiale.
Inserendosi nel solco secolare della Dottrina sociale della Chiesa, che si rivolge a «tutte le donne e gli uomini di buona volontà» (n. 47), Leone XIV ci invita a riscoprire ciò che rende l'essere umano unico e insostituibile. Per farlo, l'enciclica richiama due immagini bibliche contrapposte: la Torre di Babele, simbolo di un progresso dominato dalla ricerca del potere e dall'illusione dell'autosufficienza, e la ricostruzione di Gerusalemme, immagine di un'opera comune fondata sulla responsabilità condivisa e sulla solidarietà. Due modi diversi di costruire, che ci interrogano sulla direzione da dare al progresso e sul tipo di società che desideriamo realizzare.
È una riflessione che investe molti aspetti concreti della nostra vita, dalla necessità di custodire la verità e una comunicazione autentica, capace di generare fiducia e relazioni, alla dignità del lavoro, che non può essere sacrificata sull'altare dell'efficienza tecnologica; fino alla costruzione di un'economia che sappia mettere la persona, e non il solo profitto, al centro delle proprie scelte.
Di fronte a un progresso tecnologico che sembra ampliare continuamente i confini del possibile, Leone XIV invita a «far crescere la tecnica senza far regredire il cuore» (n. 126).
La sfida non è dunque superare o sostituire l'essere umano, quasi che la sua fragilità costituisse un difetto da eliminare, ma custodirne la dignità di creatura amata e salvata secondo la prospettiva cristiana («Mentre ideologie antiche e nuove spingono l'uomo al superamento tecnico del limite e a elevarsi sopra gli altri per affermare un dominio, […] il Dio vivente scende nella nostra storia per liberarci da ogni schiavitù, prende su di sé la nostra debolezza», n. 232).

Per approfondire questi temi, il Centro culturale Paolo VI, in collaborazione con la Compagnia delle Opere di Como, l'Associazione Italiana Centri Culturali, l'Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti di Como (UCID), le associazioni culturali Centro Nord ed Esserci e l'Istituto Gallio di Como, propone, **lunedì 30 novembre** p.v., alle **ore 21**, presso l'**Auditorium del Collegio Gallio di Como** (via Barelli 6), l'incontro ***Curare e custodire l'umano: quale società stiamo costruendo?***, con **don Alberto Frigerio**, teologo, docente di Bioetica ed esperto di Dottrina sociale della Chiesa.

L'evento sarà poi arricchito dalla testimonianza di **Oscar Mariani**, manager d'azienda che oggi ricopre la responsabilità gestionale delle Scuole Dedalo, istituti paritari presenti a Como, Milano e Roma.
Un'occasione aperta a tutti per conoscere l'enciclica, confrontarsi sulle sfide del presente e riflettere insieme sul futuro che vogliamo costruire.

L'incontro è rivolto anche agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado.
Per gli studenti degli ultimi tre anni delle scuole secondarie di secondo grado, su richiesta, verrà rilasciato l'attestato di partecipazione per attribuzione del credito formativo.



Don Alberto Frigerio (Lecco 1980) è sacerdote dell'Arcidiocesi di Milano, teologo e studioso di bioetica. Laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca, ha successivamente intrapreso gli studi teologici, conseguendo il Baccellierato in Teologia presso la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale e la Licenza in Sacra Teologia del Matrimonio e della Famiglia presso il Pontificio Istituto Giovanni Paolo II.
Ha inoltre conseguito un Master in Neuroscienze Integrative presso l'Università di Edimburgo.
È membro del Gruppo di studio in Bioetica dell'Ufficio Nazionale per la Pastorale della Salute della Conferenza Episcopale Italiana e svolge attività di insegnamento e ricerca nell'ambito della teologia morale e della bioetica.
È autore di numerose pubblicazioni, tra cui *Corpo e lógos nel processo identitario* (2020), *L'enigma della sessualità umana* (2022), *Bioetica e civiltà tecnologica* (2023) e *Disputa sull'humanum* (2025).



Oscar Mariani (San Vittore Olona 1982), laureato in Ingegneria Fisica con un Master in Business Administration al Politecnico di Milano, ha lavorato nella ricerca in fisica e nella consulenza strategica per aziende internazionali.
Negli ultimi quindici anni ha ricoperto ruoli di responsabilità internazionale per importanti marchi del lusso e della moda, occupandosi di processi dei negozi, miglioramento delle performance e formazione del personale di vendita e manageriale.
Da otto anni nel Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Sociale Dedalo, di cui è anche Vicepresidente, vi lavora da settembre 2026.
Vive a Como ed è padre di 5 figli.

Dedalo è una cooperativa sociale che promuove il bene dei giovani attraverso percorsi formativi e scolastici. Gestisce tre istituti paritari, dall'infanzia alle superiori: l'Istituto Orsoline San Carlo di Como, l'Istituto San Giuseppe di Milano e l'Istituto S. Orsola a Roma.